

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo

Alpinismo - Arcostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo

Giochi Sportivi - Varieetà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 6 - Estero L. 9

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arrotrato Cent. 15
Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

Una visita in automobile agli eserciti della Triplice Intesa



Armando Fallières, ex presidente della Repubblica Francese, ha di questi giorni visitato i campi di battaglia degli eserciti alleati.

La nostra fotografia lo ricorda al suo ritorno in Parigi.

1915

Châssis DE VECCHI

Tipo H = 90 x 150

con messa in marcia, illuminazione e segnalazioni elettriche.

DE VECCHI & C. - Corso Sempione, 8 - MILANO

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

Raccomandabile per camping
di lunga durata.

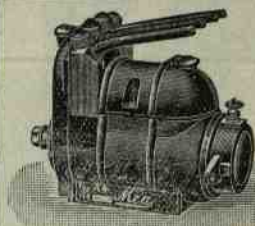
Misura a terra m. 2,20 x
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in mezzo m. 1,95. — Pesa
completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendamento Modello.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**

Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.



Magneto "MEA", corazzato
con attacchi impermeabili.

Magneto MEA per motori normali.
Magneto MEA a doppia scintilla.
Magneto MEA a doppia accensione.
Magnetino MEA d'avviamento.

Ditta SIMONIS e C. - Milano.



A. MARCONCINI
VERONA

Munizioni Muller. - Proiettili
Brennek. - Ballistol. - Kewer. -
Cartucce T. Lien.

CARTUCCE MAGICHE

la più geniale trovata pirotecnica.
Le avete provate?... L. 25 il cento.

RECORD MONDIALE
3 Grands Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

Fabbrica Italiana Automobili Torino

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Farl, Fanali, Tromba e Cassetta ntenslli

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi del

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.

ROMA

Via Cavour, 46 - Telef. 36-06

TORINO

Corse M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-05

MILANO

Poco Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

NAPOLI

Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-05

GENOVA

Corse Bonaparte, 35-A - Telef. 13-00

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

SIENA

Porta Comellio - Telef. 2-02

PISA

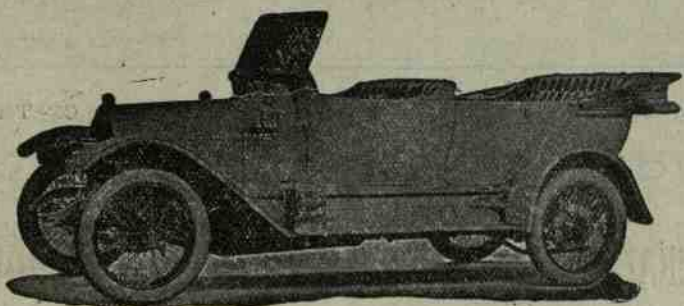
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-06

LIVORNO

Piazza Branda - Telef. 41-6

Automobilisti!!!

La massima garanzia di un perfetto materiale, ottimo funzionamento ed eleganza di linea, si hanno acquistando le

Automobili STOEWER

Châssis e carrozze **12 | 18 HP**

„ „ **22 | 26 „**

„ „ **30 | 45 „**

Per preventivi e schiarimenti rivolgersi ai Signori

FERRARIS & CALLEBI

Piazza S. Martino, 5 - **TORINO**

LANCIA

15 HP - 20 | 30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 ^m/_m di alesaggio e 130 ^m/_m di corsa, con dynamo per l'illuminazione elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginotto, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

RECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO



AERODROMI

“SAVOIA”

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA

alla Cascina Costa (*Brughiera di Gallarate*)

Ognuno può diventare aviatore sui

VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI

Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto civile (F. A. I.)
e pel Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**
Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”

MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.



PNEUMATICO

COLUMB

PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 31-33
Telef. 37-53.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao *Il cacao dei Re*



« È un futuro vincitore di Gare perché usa il Cacao Talmone »

PÉTROLE HAHN

TESORO DELLA CAPIGLIATURA

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
F. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)

BUSTI

Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tonnnnes.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Adoperate il tacco =

Standard

= il migliore



ATTIA GIULIO MIRSCH VIA CARLUCCI 17 MILANO

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



La squadra del F. C. Piemonte di Torino. (Fot. Albino Borriero e C. - Torino)

GIUOCO DEL CALCIO

UNO SGUARDO GENERALE AL PRIMO GIRONE DEL CAMPIONATO

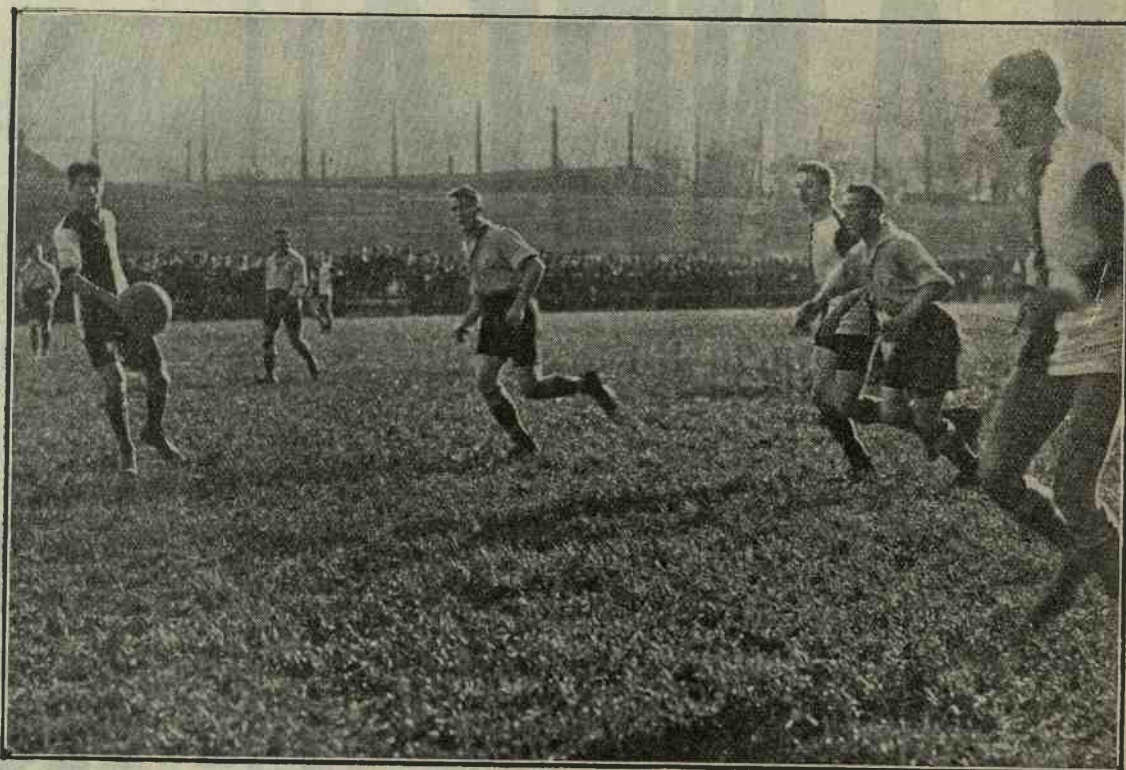
Il prologo del Campionato di prima categoria si è chiuso domenica scorsa. E questa prima parte della lunga e mastodontica prova appare oggi breve, agile nel suo svolgimento, regolare nei risultati. Qualche sorpresa si è avuta, ciò è naturale. Ma esse hanno servito più che a compromettere probabilità ben fondate ad elettrizzare l'ambiente, ad ammonire i forti ad avere sempre il dovuto rispetto anche per gli avversari minori, a rompere la monotonia dell'ambiente il quale nelle eliminatorie non si presenta proprio nella sua veste migliore.

Alla fine del primo girone eliminatorio si può dire che la classe ha trionfato e con essa si affermarono nuovamente le vecchie unità, che rinsanguate in parte con nuovi elementi, hanno dimostrato di non aver troppo perduto dell'antica poderosità e di essere ad ogni modo ancora capaci di arginare l'irruenza delle giovani ambizioni desiderose di emergere e sopraffare.

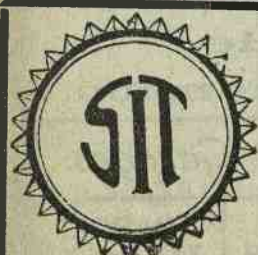
Il *Genoa* è capolista nel primo gruppo: posto che gli spetta regolarmente secondo i pronostici

della maggioranza. L'*Alessandria* avrebbe potuto contendergli tale onore; ma la sorpresa dell'ultima domenica si spiegò in suo sfavore infliggendogli una sconfitta clamorosa che ha riposto ancora sul tappeto la questione della maturità della compagine alessandrina. Di tale smacco dei grigi ha usufruito il *Savona* che divide con essi gli onori del secondo posto a un punto dal *Genoa*. I savonesi hanno fatto un buon debutto questo anno: affiatati nella prima linea e veloci, sicuri nell'estrema difesa rappresentano sempre un'unità rispettabile, degna di accedere alle semifinali. Non possiamo prevedere quali sorte riserbi il futuro al *Savona*; se potrà essere fra le elette di autorità dal Comitato tecnico per le semifinali. Il suo compito, se probabile, non è tuttavia così facile come sembrerebbe in apparenza.

L'*Andrea Doria* a un punto insidia il posto occupato dai secondi e tutti sanno di qual forza siano i bianco-bleu genovesi. Domenica scorsa fece l'esperienza a sue spese l'*Alessandria* che dovette recarsi a Genova colla presunzione, lecita



Una fase di giuoco durante la partita Alessandria Andrea Doria a Genova. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. • Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. • Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. • Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.



La squadra dell'Alessandria che domenica scorsa sconfigge all'Andrea Doris per 2 goals ad 1. (Fot. Guarnieri - lastre Cappelli)

e onesta, di conseguire facile vittoria. Invece... l'Andrea Doris presentatasi a corto di lavoro, attraverso le incerte partite precedenti si è amalgamata e oggi s'impone come l'antica squadra battagliera, sorprendente in casa propria, dal giuoco vertiginoso anche se pesante. Forse è possibile una sostituzione dei doriani per il terzetto del primo gruppo chiamato alle semifinali.

Coloro invece che possono ripetere il verso dantesco « lasciate ogni speranza... » sono il Liguria e l'Acqui per i quali ogni match segnò un insuccesso.

Anche nel gruppo prettamente piemontese le prime posizioni non sono nettamente delimitate. Si susseguono a un punto di differenza le une dalle altre le tre squadre del Torino, del Vigor e del Juventus nell'ordine. Le maglie granata hanno avuto l'atteso sopravvento sulle giovani unità vigorene sugli juventini che pure avevano buone probabilità di figurare al posto d'onore. Ma il girone eliminatorio non è che a metà del suo cammino e una ripresa degli striscioni bianco e nero, di quei giocatori dalle *performances* saltuarie, è da attendersi con ogni probabilità. Chi ha lasciato ottima impressione in queste prime fasi del Campionato fu il Vigor, presentatosi in completa trasformazione di uomini e di classe. Non è un'unità perfetta, ma i competenti parlano molto favorevolmente di questa squadra che avrebbe bisogno di avere maggior fiducia nelle proprie risorse e di acquistare col lavoro una resistenza maggiore.

A differenza del primo gruppo una ripresa delle squadre susseguenti a minaccia dei *leaders* non appare possibile. Dai sette punti della Juventus saltiamo ai tre punti del Piemonte, ai due della U. S. Valenza, all'uno dei Veloces. I piemontini non sono oggi che la larva della squadra ove si educarono tanti abili calciatori e il Valenza e il Veloces, quantunque abbiano accusato nelle loro partite l'ottima scuola piemontese, non sono ancora all'altezza delle maggiori.

L'incertezza del terzetto che entrerà a rappresentare il terzo gruppo nelle semi finali è accentuata come nel primo. Se non possono esistere dubbi per la Pro Vercelli — che si è bravamente barcheggiata anche attraverso alla radicale tra-

sformazione si da occupare il posto di capolista — e pel Casale — che la classe ha salvato nonostante fosse privo di due ottimi suoi elementi — fra il Nazionale Lombardia a 7 punti e il Novara a 4 punti la scelta è meno facile di quanto si creda.

I milanesi che superano ogni aspettativa potranno vivere su questo vantaggio anche se debbono recarsi in campo altrui a sostenere le due battaglie più grosse. Ma che il Novara goda di un colpo di fortuna e lo equilibrio è subito ristabilito e l'incertezza dell'esito finale diviene subito accentuata. E' certo che questo è il gruppo più forte e chiunque entrerà alle semifinali si appaleserà degno del compito nuovo e forte per la nuova contesa.

Completa il gruppo il Libertas, sempre battagliero ma pur sempre spensierato; il Savoia, come si sa, è *forfait*.

Il quarto gruppo pure ammette discussioni. Il Milan non ha conosciuto sconfitte e l'Juventus Italia anche attraverso alle peripezie di qualche match nullo manterrà il secondo posto ora occupato. Ma fra il Chiasso, il Bologna e l'A. M. O., che seguono nell'ordine a un punto di

differenza l'uno dall'altro, quale sarà l'eletto al terzo posto?

Se il Chiasso potesse disporre di tutte le sue unità probabilmente non si avrebbe oggi alcuna discussione: ma, spesso, obbligato a ricorrere a supplenti a volte incappa in risultati non proprio adatti per avvantaggiare in classifica.

Il Bologna, dal canto suo, è ben saltuario nelle

sue *performances* e l'A. M. O. sembra essere quest'anno meno pericoloso della decorsa stagione. L'Audax di Modena completa il sestetto non tutto valente e occupa un ultimo posto non immeritato.

Al quinto gruppo non si può rimproverare la mancanza di vivacità. Se l'Internazionale ha preso irresistibilmente quel primo posto che il Como, un po' per fortuna un po' per abilità gli aveva da prima conteso, ben quattro altre squadre si contendono le piazze rimanenti. Come potrebbe un pronosticatore togliersi d'impiccio in un simile labirinto? Il Como, si è affermato quest'anno come una compagine buona, se non di classe superiore. L'U. S. Milanese era sconvolta da mutamenti numerosi e non ancora affiatata nella sua prima linea, ha ancora uomini in linea capaci di condurre in salvo la barca fino al porto delle semifinali. Il Brescia, mutando compagnia ha trovato maggiori probabilità di ben figurare: anche domenica scorsa fece un match nullo cogli scacchi bianco-neri milanesi che con maggior fortuna poteva risolversi in una meritata vittoria. L'U. S. Cremonese non è la rivelazione straordinaria ma una buona promessa che già conseguì più di una vittoria. Tutte queste squadre sono ai medesimi punti 5, tranne l'U. S. Cremonese che trovasi in arretrato di poco, a 4. Con tutto l'acume, la competenza e le doti divinatorie non è possibile stabilire ora quali squadre accederanno alla categoria superiore e quali rimarranno fra le declasate. Solamente il Modena è sicuro del suo sesto posto e del suo ingrato destino.

Come il Milan, così il Vicenza è l'invitato del suo gruppo e l'Hellas il fedele seguace. Avanti l'inizio del campionato il Venezia sembrava il più adatto a completare la terna d'onore. Ecco invece la neo-eletta dalla categoria di promozione piazzarsi al terzo posto rivelandosi composta di unità volenterose, entusiaste e anche abili. L'A. C. Padova precede così di un punto il Venezia che a sua volta marcia innanzi all'A. C. Petrarca e all'A. C. Udine, che attendono ancora la stagione adatta per stabilire una qualità ora solamente intravista in qualche rara *performance*.

Arbiter.

LA FINE DEGLI ASCENSORI

Nella stazione di Oxford Circus della ferrovia metropolitana di Londra — una delle più frequentate — gli ascensori sin qui in uso vennero sostituiti da una scala mobile capace di trasportare 600 persone per volta, ciò che fa la rispettabile cifra di 27 mila all'ora. E se ciò non sarà sufficiente, un bello spirito di profeta-inventore ha presentato un progetto di tromba aspirante o pompa pneumatica, con la quale i poveri viaggiatori verranno tirati su a pacchi, come ora con le poste pneumatiche sono trasportati i dispacci. Evviva l'allegria!



Il match Alessandria-Andrea Doris. — Un corner sotto la rete genovese.

(Fot. Guarnieri - lastre Cappelli).



Illuminazione e marcia in moto automatiche elettriche.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

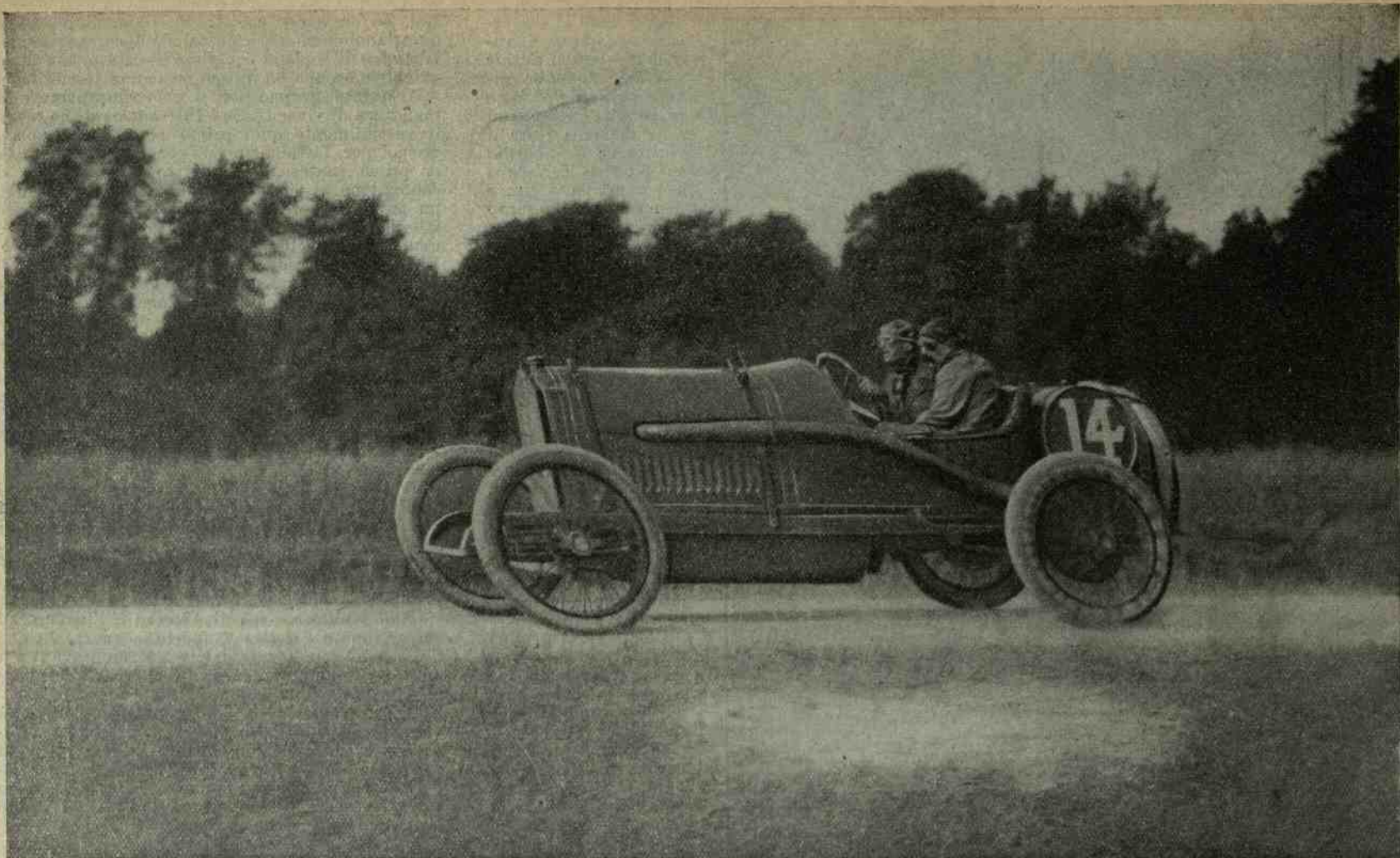
Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneumi MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.



Il corridore automobilista Goux è stato messo a disposizione del Comando di Stato Maggiore della Francia.

L'AUTOMOBILE NEL 1914

DALLO "SPORT", ALLA GUERRA

Nella presente guerra europea, la potente macchina d'acciaio che è indubbiamente l'automobile, viene impiegata mirabilmente in diversi e svariati servizi. Non è qui forse il caso di enumerare tutte quante le facilitazioni che può arrecare l'automobile all'esercito, ma dobbiamo però affermare una volta di più che questo strumento di acciaio ha reso un servizio straordinario ai diversi Stati belligeranti.

Più di tutto l'automobile venne adibito ai servizi logistici e più ancora fu impiegato per il trasporto dei feriti in guerra. Tutto ciò dimostra maggiormente che un incoraggiamento continuo deve darsi a questo ramo di industria, il quale mentre occupa migliaia e migliaia di lavoratori per la fabbricazione delle macchine, viene a rendere servizi inestimabili al Paese, in caso di necessità.

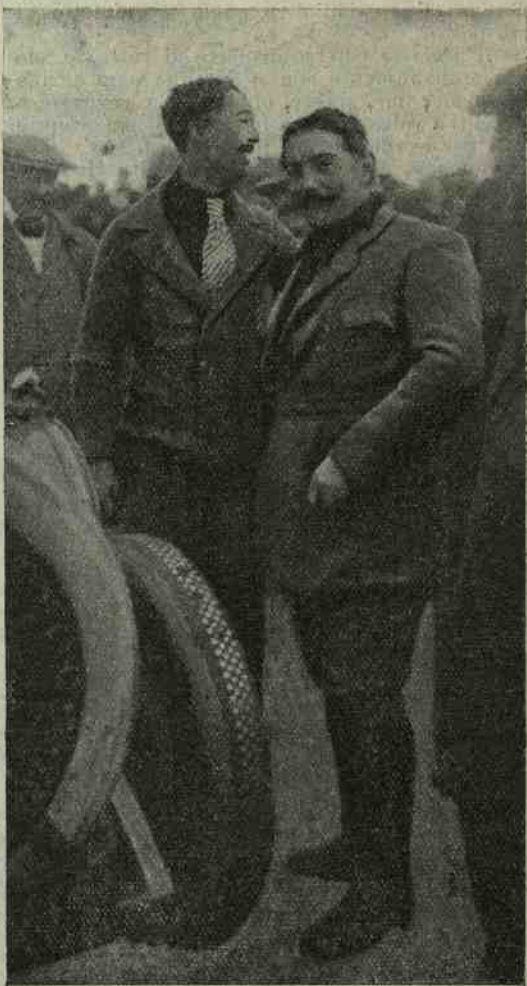
L'anno 1914 ha messo in rilievo le diverse doti dei più grandi e noti campioni italiani ed esteri, e le prove da essi disputate prima della guerra, stanno a dimostrare non solo tutta l'abilità e la valentia dei conduttori, ma bensì tutta quella cura speciale che dalle diverse Case costruttrici viene posta per la fabbricazione degli automobili.

La prima importante gara automobilistica dell'annata è stata quella per la Targa Florio, la quale fu disputata sei volte sul celebre percorso delle Madonie e due volte nel 1912 e 1913 sul percorso del Giro di Sicilia. L'ambito trofeo è stato assegnato quest'anno al giovane conduttore Ceirano, il quale dopo una corsa movimentatissima, è riuscito ad imporsi ad un lotto formidabile di concorrenti ed a tagliare primo il traguardo finale.

La Coppa Florio rappresenta un'altra gara terminata dopo un titanico duello con la vittoria di Felice Nazzaro, il quale, aumentando gradatamente la velocità della sua macchina, seppe condurla alla vittoria.

La grandiosa manifestazione della Sicilia non deve però farci dimenticare un'altra prova automobilistica che riuscì senza dubbio una delle più interessanti: il Grand Prix d'Indianapolis.

Disputatosi su un percorso di duecento giri di una pista che misurava approssimativamente



La nostra fotografia ricorda i due grandi campioni Bollot e Goux. Durante l'attuale stato di guerra essi prestano servizio quali automobilisti presso lo Stato Maggiore francese.

4 chilometri, il Grand Prix d'Indianapolis diede l'occasione alla Francia di assicurarsi una grande vittoria per merito del vecchio motociclista ed ex aviatore Thomas, il quale compiva il percorso di km. 804.660 in ore 6,14'1'', realizzando una media di 129 chilometri all'ora. Per curiosità dei nostri lettori diremo che i primi cinque arrivati e cioè Thomas, Duray, Guyot, Goux, Christiaens sono tutti vecchi piloti aviatori.

Una gara di non inferiore importanza per l'industria automobilistica è stata pure quella del Circuito Toscano, alla quale hanno preso parte moltissime macchine nazionali ed estere. Diverse sono state le categorie e le vittorie sono restate al veloce Negro, a Porro ed al gentilemen Bazzetti.

Nella classica prova in salita Parma-Poggio di Berceto, comprendente cinque categorie, la vittoria toccò rispettivamente a cinque ben conosciuti campioni: Ceirano, Marsaglia, Costantini, Rocci e Picena. Ma la gara più notoria, la gara alla quale sono annualmente rivolte le cure delle più grandi fabbriche di automobili del mondo, è stata quella del Grand Prix di Francia, disputata sul Circuito di Lione.

Il Grand Prix dell'A. C. F. è riuscito un trionfo dell'industria tedesca, la quale si presentò al cimento preparatissima. Nella storia dello sport automobilistico non si ricorda un così completo trionfo, dovuto all'abile guida di tre dei più grandi conduttori che rispondono al nome di Lautenschlager, Wagner e Salzer.

Lo stato di guerra ha arrestato di colpo ogni altra gara sportiva e questo è così il bilancio automobilistico del 1914.

CICLISMO

Le corse autunnali dei dilettanti

Domenica scorsa si è disputato il Giro di Lombardia dei dilettanti auspice l'attiva Unione Sportiva Milanese.

Il percorso era il seguente:

Musocco, Saronno, Brinzio, Varese, Como, Erba, Milano (km. 150).

La corsa, che è stata interessantissima, terminò con una nuova vittoria di Gaetano Belloni.

AUTOMOBILISTI!

Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?

Domandate la nuova tromba Tipo

“BOATO”

Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53

SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Belloni Gaetano, dello S. C. Virtus, di Milano, alle ore 15,35, impiegando a compiere il percorso ore 5,59, ad una media oraria di chilometri 224,985.
2. Vigoni Stefano, id. a una macchina.
3. Rossini, della S. C. Milano.
4. Confalonieri, id.
5. Costa, dell'Unione Sportiva Torinese.
6. Nava Zaverio, dello S. Club Milano.
7. Besana Luigi, della Società Sportiva Pro Gorla.
8. Lorini P., della Varese, di Varese.
9. Castellani Emilio, dell'Elvia Regina, di Macerata.
10. Locatelli Pietro, dello Sport Club Milano.
11. Magnotti Luigi, dell'U. S. Abbiatense, alle ore 15,36.
12. Arduino Camillo, dell'Astrapè, di Torino, alle ore 15,3730''
13. Bosoni Antonio, del 9° bersaglieri, di Asti
14. Artemisio Luigi, del Velo Club San Giorgio di Legnano
15. Poid Romeo, dello S. Club Milano, alle ore 15,46
16. Gatti Italo, del Club Velocipedistico Alessandrino, alle ore 15,49
17. Turati Paolo, dello Sport Club Milano
18. Monti Luigi, del Club Chavez
19. Pozzi Giuseppe, dello S. C. Milano
20. Preti Carlo, id.
21. Magnani Primo, del Club Chavez
22. Vai Angelo, id.
23. Gai Federico, della Giovane Torino
24. Ghiringhelli Nicola, dello Sport Club Milano
25. Gavazzi Armando, dell'U. S. Caratese
26. Bricchi Gaetano, della Pro Gorla
27. Bianchi Walter, della Juventus Nova, di Torino
28. Saita Giacomo, dell'U. S. Milanese
29. Brambilla Carlo, della Pro Gorla
30. Gozzoli Mario, id.

Il tempo massimo scadeva alle ore 17,5.

..

Il Criterium Autunnale Ciclistico, organizzato con tanta cura dal giornale *Il Mattino*, ottenne un successo più che lusinghiero.

I concorrenti, numerosissimi, furono salutati tanto alla partenza che all'arrivo da una folla entusiasta.

La corsa fu interessante e molto movimentata. Il gruppo dei concorrenti si mantenne però assai compatto per buona parte del percorso, finché presso Giugliano i corridori Tatta e Tipaldi fuggono piantando in asso il resto del lotto. Fra i due fuggitivi la lotta si fa interessante sempre più, man mano che il traguardo si avvicina.



Il Campionato delle Tre Provincie disputatosi a Roma. Il vincitore Umberto Romagnoli. (Fot. Lux - Roma).



In alto: L'arrivo dei corridori al traguardo finale del Giro di Lombardia. (Fot. Argus - lastre Cappelli). — Nel medaglione: Il vincitore Gaetano Pelloni (Fot. Del Pan). — In basso: Il corridore Gioacchino Tatta, vincitore del Criterium autunnale ciclistico di Napoli. (Fot. T. Bozza - Napoli).

Dietro a loro un gruppo assai numeroso insegue e si fraziona poiché non tutti possono sostenere una così forte andatura.

Ma la battaglia fra i due *leaders*, che già faceva prevedere un arrivo disputatissimo sul traguardo, cessa quando a Tibaldi si spezza la catena. Mentre egli piangente impreca alla sorte avversa, il suo avversario prosegue indisturbato verso il traguardo, che taglia solo con cinque minuti di vantaggio sul secondo arrivato.

La vittoria del Tatta venne vivamente applaudita dalla folla imponente che si trovava all'arrivo, e questa folla, con una disciplinezza più unica che rara, volle attendere anche i successivi arrivi senza sbandarsi in tutti i sensi, come pur troppo accade ovunque, non appena è giunto il vincitore.

Alla sera, nei locali del *Mattino*, ebbe luogo la premiazione.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Tatta Gioacchino, di Formia, alle ore 12,5, impiegando ore 3,42.
2. Zecca Alfredo, di Napoli, alla ore 12,10.
3. Vicini Salvatore, di Napoli, alle 12,10 3/5.
4. Tipaldi Armando, di Napoli, alle 12,11
5. Ruggiero Camillo, alle 12,17'30''
6. Giordano Raffaele, alle 12,17'32''
7. Marinucci Guido, alle 12,23'32''
8. Scipione Umberto, alle 12,23'33''
9. Cirrese Enrico, alle 12,33'40''
10. Di Paola Alfredo, alle 12,49'30''
11. Stompanato Antonio, alle 12,59'30''
12. Strigilio Vincenzo, alle 13,2' e 50''.

Le prove motoristiche romane

Il Campionato delle Tre Provincie

Categoria dilettanti — 1. Romagnoli Umberto (*Terrot*), alle 13.33'45'', impiegando ore 5.29'45'' a coprire i 278 chilometri del percorso ad una media oraria di chilometri 51 circa. — 2. Bardagni Alfredo (*Smift*), alle 14.16'9'', in ore 6.16'9'' — 3. Aras (*Senior*), alle ore 14.50'.

Categoria Militari — 1. Lampani Cesare del 12° reggimento bersaglieri (*New Imperial*), alle ore 13.58'39''2/5, impiegando ore 5.39'2/5 a coprire i 278 chilometri del percorso, ad una media oraria di chilometri 49,400 circa. — 2. Perinelli Umberto del 15° artigl. (*Triumph*), alle ore 14.30'4/5. — 3. Tardioli Leo, del 13° reggimento artiglieria (*B. S. A.*), alle 14.57'.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.



Il Tenente aviatore Paulhan, che ha di questi giorni compiuto un pericoloso volo al disopra delle linee tedesche.



L'aviatore Raymond, Senatore della Loira, ucciso dal nemico durante un'esplorazione in areoplano. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

La guerra nell'aria

Eroiche gesta degli aviatori francesi

Due numeri addietro abbiamo interessato i lettori sulle operazioni della guerra aerea compiute dagli aviatori tedeschi, e sempre in attesa di conoscere i rapporti ufficiali dei singoli eserciti, riteniamo doveroso oggi richiamare all'attenzione di quanti nel nostro paese seguono lo sviluppo dell'aviazione le eroiche gesta di alcuni aviatori francesi.

Nessun Taube tedesco ha potuto fare più capolino su Parigi e parecchi aeroplani tedeschi diretti sulla capitale francese vennero abbattuti o respinti.

Il senat. Raymond, rimasto ferito mentre effettuava una ricognizione aerea al disopra delle linee tedesche, riuscì ad atterrare tra le linee francesi e quelle tedesche. Egli è stato liberato dopo un violento combattimento ed ha potuto rendere conto della sua missione. Il generale comandante gli ha assegnato la Legion d'Onore. I ministri Briand e Sarrailh, che si trovavano nella regione, si sono recati al suo capezzale prima che egli spirasse.

Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha diretto alla sua signora Emile Raymond il seguente telegramma:

« Signora Emile Raymond, Toul. — Vi prego di gradire, signora, le mie rispettose condoglianze nel lutto che vi colpisce. La morte eroica e gloriosa del senatore Raymond colpisce crudelmente tutti gli amici, fra i quali era anch'io; ma il magnifico esempio di coraggio che egli ha dato, onora il Parlamento francese ed io auguro che questo pensiero vi sia di conforto nell'immenso dolore ».

Una pericolosa avventura è toccata al tenente aviatore Paulhan sulle linee nemiche.

« Il 1° ottobre — egli disse — siamo partiti per Amiens. Non volendo fare il giro delle linee nemiche, per non allungare troppo la strada, decidemmo di puntare direttamente su Amiens, passando sopra i tedeschi.

« Avevamo piena fiducia nel motore e ci mettemmo perciò a 2500 metri di altezza, partendo di là, diretti verso la meta ed attraversando poco dopo il fronte a nord dell'Aisne.

« Mentre passavamo al disopra di un parco di aviatori tedeschi fummo salutati da una salva di colpi di cannone, ma rimanemmo in-

columi, perchè i colpi non erano destinati a raggiungerci; però, improvvisamente, un areoplano tedesco, che si trovava al disotto di noi e che era stato fino allora nascosto da una nube, apparve ai nostri occhi. La prospettiva di un combattimento

aereo mi riempì di gioia. Armai la mitragliatrice, mentre Paulhan accennava ad un leggero movimento in discesa, guadagnando rapidamente terreno sul nemico. Arrivato alla sua altezza, e stando a duecento metri da lui, io mi preparavo a far fuoco. In quel momento l'aeroplano tedesco ci scorse a sua volta e facendo un grande semicerchio si preparò a discendere pur esso rapidamente. La manovra però fu male eseguita, poichè egli venne a mettersi più sotto ancora e ad offrire così un bersaglio meraviglioso alla mitragliatrice.

« Non appena infatti cominciai a far fuoco, mi accorsi che i proiettili avevano colpito il bersaglio, poichè l'apparecchio tedesco scendeva a velocità fantastica. Trionfanti, noi assistemmo alla sua terribile caduta ed io ebbi, mio malgrado, un movimento di pietà per coloro che morivano in un modo così orrendo.

« Ma intanto la situazione era diventata, senza che noi ce ne accorgessimo, assai cattiva. Per tirare efficacemente avevamo perduto l'altezza e fu in quel momento che alcune palle di fucile ci colpirono. Il motore cominciò ad andare irregolarmente, e questo in un momento assai difficile, poichè le linee francesi non erano molto lungi. Ma non ci fu più possibile riprendere altezza; al contrario ci sentivamo discendere. Ad un certo momento mi sentii bagnato alla schiena. Mi palpai per spiegarne la ragione e constatai che dietro di me, alla distanza di pochi centimetri, il serbatoio era stato bucato da un proiettile.

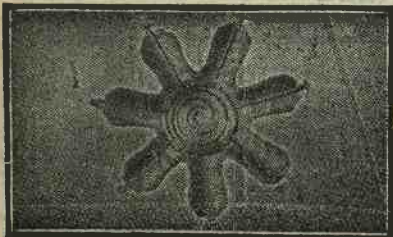
« Rimessomi dalla sorpresa mi affrettai a chiudere colla mano il buco per evitare che la dispersione della benzina continuasse, ciò che avrebbe costituito per noi un grave danno, e ne avvertii contemporaneamente Paulhan, che ne provò egli pure una certa inquietudine. I nostri però non erano lungi. Occorreva ancora poco per arrivare, ma il motore avrebbe resistito? Ahimè, no! Eravamo ancora a 1200 metri di altezza allorché il motore si fermò infatti completamente. Non ci rimaneva più che discendere in volo piano e sperare di poter così raggiungere le linee francesi. Ho vissuto allora i minuti più terribili della mia vita. Tuttavia armai di nuovo la mia mitragliatrice, pensando che se bisognava sacrificare la pelle, almeno l'avremmo fatta pagar cara.

« Ed ecco che, per fortuna inaudita, il vento ci divenne favorevole e noi andammo ad atterrare proprio dietro ad una batteria, in mezzo ad un reggimento di cacciatori a piedi.

« Il comandante, un brav'uomo, ci con-



Il Generale Hirshauer, nuovo Direttore dell'aeronautica militare francese. (Fot. Argus - lastre Cappelli).



MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"

ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 15-15.
Telegrafo: Tascioni.

Ing. G. A. MAFFEI & C.



cesse una ventina di soldati e un tenente per sorvegliare il nostro areoplano.

« Non appena a terra visitai il motore. Esso aveva tre fili delle candele tagliati da una palla e questa era la ragione della irregolarità del suo movimento.

« Quanto all'ultima panne decisiva, essa era stata prodotta dalla palla che era entrata nel serbatoio e che aveva chiuso un tubo di arrivo della benzina.

« Mentre Paulhan e il suo meccanico si occupavano dell'apparecchio, sopraggiunse un di-

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

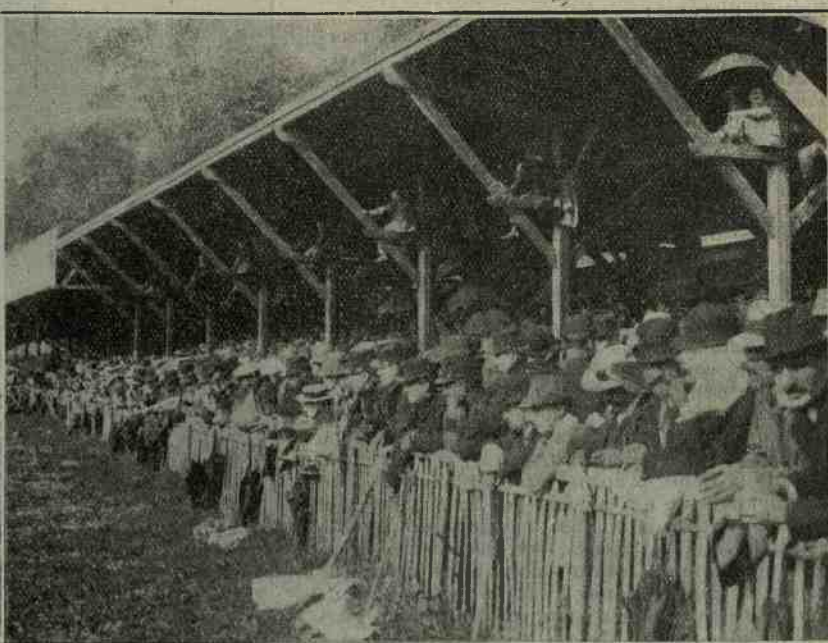
Records... mangiatori. — L'americano Dolster Frank ha divorato quattro chilogrammi e mezzo di bistecche, due piatti di patate, diciannove pani imburattati, ed ha bevuto undici tazze di caffè.

Egli pesa 160 chili.

L'americano Enoch è specialista in uova. Offertosi in New-York al direttore del Mammoth Circuz per dare spettacoli di sé mangiando di seguito tre dozzine d'uova di galline, due dozzine

dodici bistecche con ventiquattro pani ed ingoiò dieci litri di birra tra una bistecca e l'altra.

L'elogio della montagna. — L'alpinismo serve anche ad affermare e rialzare l'onore di un popolo. A conferma di ciò ecco un esempio. Nel 1854, quando gli italiani erano tenuti per vili o per traditori, Quintino Sella saliva, assieme al conte Luigi di Paar, ambasciatore tedesco presso il Piemonte, il ghiacciaio del Breithorn. Nella discesa il tedesco e la guida caddero in un profondo crepaccio e il Sella rimase solo a soste-



UN CAMPIONATO DI "FOOT-BALL RUGBY", CHE NON SI DISPUTA QUEST'ANNO.

Mentre in Inghilterra nonostante lo stato di guerra si sono ripresi i grandi matches di foot ball rugby, in Francia ogni manifestazione del genere è stata soppressa. Le nostre fotografie qui riunite ricordano la finale del campionato francese di rugby dell'anno 1913-1914, vinta a Tolosa dall'Association Sportive Perpignanaise.

staccamento di ulani. Io ripresi allora il mio posto e cominciai a tirare colla mitragliatrice contro di essi, di cui alcuni caddero, mentre alcuni furono feriti ed il resto fuggiva attraverso il campo.

« I cacciatori a piedi, i quali si erano nascosti sin dal principio dell'attacco e facevano fuoco sugli ulani, si levarono di colpo e mentre continuavo a tirare colla mitragliatrice, essi caricarono i tedeschi alla baionetta con furore.

« Noi perdemmo tre uomini ed avemmo cinque feriti; ma gli ulani lasciarono dodici morti e otto prigionieri ».

d'uova di anitra ed una di uova d'oca, non si ritrasse dalla prova neppure quando il direttore del circo ebbe a dirgli dell'usanza sua di dare quattro rappresentazioni al giorno, che il sabato salivano a sei; ma quando seppe che alla domenica si dava una rappresentazione ogni due ore scosse la testa e pretese che nel contratto si ponesse una condizione. Quale?

— Che mi si lasci il tempo fra le rappresentazioni di prendere i miei pasti all'albergo!

Narrasi ancora di un contadino che per una sfida mangiò quattro chili di pasta e dopo ne chiedeva ancora, ma il record famoso è rimasto quello di un americano che mangiò in 30 minuti

nerli. Dopo un'ora di sforzi, riuscì a trarli fuori.

Al conte di Paar, che lo ringraziava d'averlo salvato, il Sella rispondeva: « A questi cimenti si viene legati per la vita e per la morte. Vero spavento ho avuto solo quando pareva che la corda si spezzasse; voi sareste perito ed io sarei stato un uomo disonorato ».

« Perché mai? » domandava il Paar.

Ed il Sella: « Perché nella patria tedesca si sarebbe imprecato alla perfidia italiana! ».

Al che il Paar, ambasciatore tedesco, rispondeva pochi giorni dopo gettando un grido, sentito da tutti i Gabinetti europei e che fu di orgoglio per i nostri avviliti padri: « Viva la fede italiana ».



Colcortero aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58

FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Colcortero chiuso.

Educhiamo la nostra gioventù al Tiro a segno

Leggendo le « Memorie » di Mariano d'Ayala, grande patriotta, generale e letterato insigne, ci hanno colpito le parole con le quali egli, in Sicilia, inaugurava il tiro a segno nel 1863, quarant'anni fa.

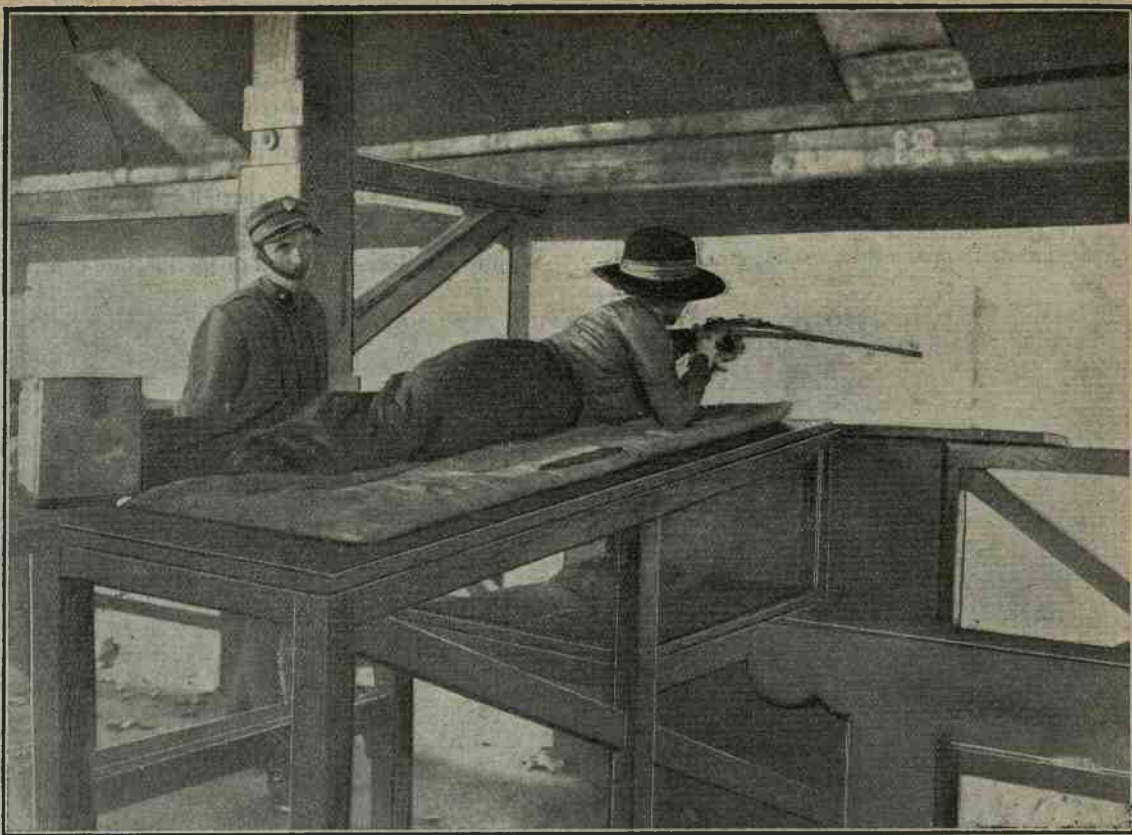
Le riproduciamo perchè i lettori vedano come si pensava, si sentiva, si scriveva a que' tempi in confronto d'oggi.

Ecco il discorso:

« Il tiro a segno nazionale non è un vano esercizio: gli è la vera festa politica italiana, la celebrazione vera della libertà. Dinanzi al disco del bersaglio si affratella la milizia del Comune e la milizia dell'esercito, l'esercito col popolo, e in simiglianti feste, unificandosi il popolo nell'amore delle armi, nelle consuetudini civili e nelle istituzioni della libertà, sparirà il diverso parteggiare, spariranno tutte le distinzioni sociali, un solo affetto dominerà, nè rimarrà fra noi che la santità della patria. Questi comizi armati sono compimento di educazione cittadina; dappoichè servono a rinvigorire la nostra forte gioventù, a toglierla da futili e spesso volte nocive distrazioni, ed ammaestrarla in questi ludi guerreschi, i quali sono come l'eco delle passate battaglie, e il preludio delle battaglie terminative.

« Rammentiamo i tempi nefasti della tirannide quando erano in uggia ed in sospetto fin le scuole di ginnastica, le quali cominciavano a far sicuro il cittadino delle proprie forze; quando il possesso di un'arme era misfatto di lesa maestà; e più di un martire della libertà giace sepolto nelle terre di Palermo e altrove, per essere stato possessore, com'è chiamato, detentore d'un'arma. Ora non abbiamo tiranni in Italia: è un solo il Re ed è Re galantuomo; non abbiamo chi voglia attentare alla nostra libertà, ai nostri diritti, ma abbiamo purtroppo nemici della nostra indipendenza e della unità italiana, contro cui queste armi ci hanno a tutelare e compiere. L'esercito italiano e i volontari hanno fatto grandi cose in piccolo tempo, e tocca anche a voi, militi, emulare i vincitori di San Fermo e San Martino.

« Aprite adunque con gioia il vostro tiro, e anche con fede; avvegnachè, sin per questa istituzione incorata dal Governo, vi sono i paurosi i quali sognano pericoli che potrebbero derivarne, abusi cui potrebbe aprirsi il varco. Via questi codardi! Noi non temiamo agitazioni e abusi, dov'è l'amor santo della patria è la sicurezza di un Re cittadino. Noi vediamo nella perizia delle armi la certezza di espellere lo strauiero dalla sacra terra italiana ».



La gara popolare di Tiro a segno di Milano organizzata da La Gazzetta dello Sport. — Una tiratrice in azione. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

La Popolare di Tiro a segno a Milano

Esito più lieto non poteva avere la *Popolare di Tiro a Segno* indetta dalla *Mandamentale di Tiro* e dalla *Gazzetta dello Sport*. La giornata autunnale favorì l'affluenza dei tiratori. Dei mille e più iscritti se ne presentarono 750. Spararono anche 30 signore — facendo medie bellissime — e 30 tiratori (*seniores*). I tiri, nel complesso, diedero un brillantissimo risultato. Le serie scadenti furono pochissime. I risultati, continuando la gara oggi, non possono essere conosciuti. In ogni modo si può dire che alcuni tiratori fecero trentasei punti su trentasei e pa-

recchi superarono i trenta punti. Tra questi tre rappresentanti del gentil sesso.

La gara incominciò alle 9 precise, presenti tutte le autorità del Tiro a Segno. La mattinata luminosa, bella di sole, dopo tanti giorni di pioggia, fu uno dei motivi del successo dell'interessante prova, volta a popolarizzare, a democratizzare il Tiro a Segno.

Tutte le classi della società ebbero ieri il loro rappresentante alle linee del fuoco: ad esse si avvicinavano operai, professionisti, possidenti, *sportsmen*, giornalisti, ecc.

Nella maggioranza si trattava di persone che si trovavano, per la prima volta, a tu per tu con un fucile militare — i novellini amavano chiamarlo fucile di guerra, forse per dare all'arme un sapore d'attualità — e nonostante questo i risultati — come dicemmo — nella quasi totalità furono più che soddisfacenti. Ben pochi furono coloro che non poterono fregiarsi del grazioso distintivo-brevetto di tiratore destinato dalla *Gazzetta dello Sport* a quanti colpiscono il bersaglio almeno tre volte su dodici colpi.

Come si viaggia sulla P. L. M.

« La Commissione della rete della ferrovia da Parigi a Lione e al Mediterraneo ha deciso di richiamare al pubblico le condizioni alle quali fino a nuovo ordine accetta il passaporto dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci a grande e piccola velocità:

1) i viaggiatori sono ammessi nel limite dei posti disponibili nei treni regolari e occasionali di cui il pubblico sarà avvisato mediante manifesti. Dei biglietti semplici e di andata e ritorno previsti per il traffico sono rilasciati alle condizioni previste;

2) ogni viaggiatore potrà fare registrare il suo bagaglio personale per la destinazione indicata dal suo biglietto;

3) per i trasporti delle merci insieme, la rete francese è stata divisa in zone sottoposte a un regime differente. Per la zona D. G. comprendente le relazioni coll'Italia si accettano tutte le merci, ma i vagoni completi non sono ammessi salvo un'autorizzazione speciale della Commissione della rete della P. L. M. in partenza da una stazione determinata e in ragione di un vagone al giorno per il medesimo destinatario e dal medesimo mittente. Si accettano spedizioni che comportano per lo meno 10 vagoni delle merci seguenti: acciaio, ferro, ghisa, legna, calce e cemento, cereali, farina, semola, combustibile minerale, vini in vagoni, serbatoi e vagoni serbatoi vuoti. I trasporti sono tutti a prezzi ordinari ma senza responsabilità nè garanzia di sorta ».

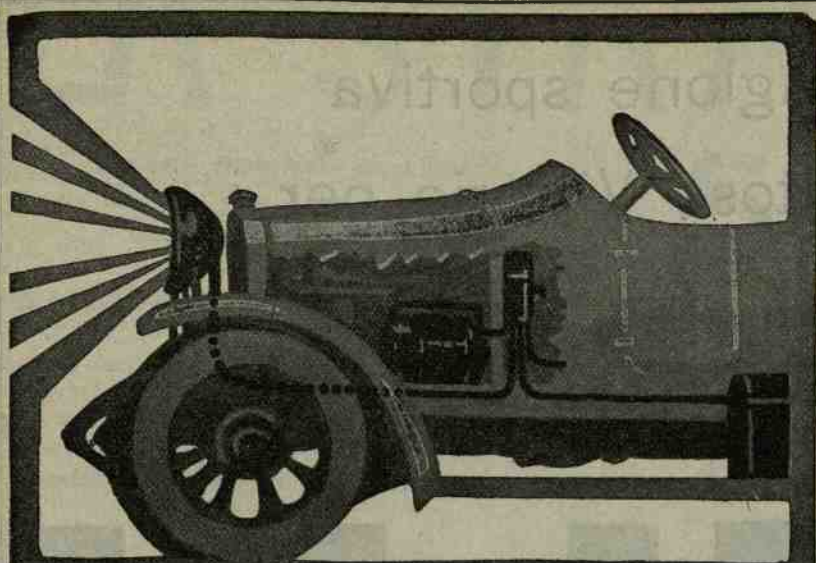
Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA

L. 5 all'anno



La gara popolare di Tiro a segno a Milano organizzata da La Gazzetta dello Sport. — La signora Aida Radaelli risultata la migliore tiratrice fra le donne. (Fot. Argus - lastre Cappelli).





Luce Bosch

BERN
HARD

Ditta ROBERTO BOSCH - Milano - Via Guido d'Arezzo,

SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reperto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BULGHE SUR MER - LIND - DUSSELDORF - VORWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

• APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

SPORTSMAN!



*Il più ricco e
svariato assortimento*

ABBIGLIAMENTI



SPORTIVI

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}

TORINO GENOVA
Via Roma, 31 - Telefono 26-20. | Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.



Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di toot-ball.

FORNITURE COMPLETE

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-
seta giapponese.

Specialità per Sports Invernali
Aviazione - Automobilismo

" ASBESTOL "
in pelle di cavallo
l'unico guanto pratico per Sports.



La fine della Stagione sportiva
segna ancora strepitose Vittorie per i

PNEUMATICI

PIRELLI

che nella Classica Corsa del

GIRO DI LOMBARDIA

portano superbamente al traguardo
nonostante la battaglia accanita fino all'estremo
alla velocità di oltre **32 Km. all'ora**

1° Lauro Bordin su Macchina **BIANCHI**

2° Giuseppe Azzini su Macchina **DEI**

Agenzia Italiana PNEUMATICI PIRELLI - MILANO - Ponte Seveso, 20

BOLOGNA	GENOVA	NAPOLI	Sotto-Agenzia in ROMA	PADOVA	TORINO	FIRENZE
Via Venezia, 5	Piazza S. Siro, 10	Via Font. Medina, 47	Corso del Plebiscito, 103	Corso Popolo, 2	Via XX Sett., 45	Via Cavour, 21